

**Presentato dall'Associazione Italia Langobardorum
il nuovo piano di gestione 2022-2027 del sito seriale UNESCO
"I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)"**

tra gli obiettivi principali c'è la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale longobardo in Italia e il potenziamento della crescita socio-economica dei sette territori coinvolti

22 aprile 2022 - È stato presentato, nella giornata di venerdì 22 aprile, a cura dell'Associazione *Italia Langobardorum*, il nuovo **"Piano di Gestione 2022-2027"** del **sito seriale UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)"**, che raggruppa le **testimonianze architettoniche e artistiche più significative della civiltà longobarda** all'apice del suo sviluppo storico, distribuite in **sette località** di cinque diverse Regioni italiane.

A dieci anni dall'iscrizione del sito seriale **"I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)"** all'interno della World Heritage List UNESCO, avvenuta il 25 giugno 2011, l'**Associazione Italia Langobardorum**, struttura di gestione del "sito di rete", ha avviato il processo di ridefinizione e aggiornamento del **Piano di Gestione** esistente.

*"Il lavoro di aggiornamento del Piano di Gestione, che si propone come guida e punto di riferimento costante per la tutela e valorizzazione di un **sito seriale così complesso**, in cui intervengono più attori, è stato condotto cercando il coinvolgimento più ampio possibile" ha affermato Antonella Tartaglia Polcini, Presidente Associazione Italia Langobardorum. "Redigere un Piano di Gestione consiste nell'esaminarne le forze e gli attori presenti sul territorio, tanto nel campo culturale quanto in quello socioeconomico e turistico. Lo abbiamo fatto attraverso il **coinvolgimento dei diversi soggetti** portatori di interesse, non solo delle istituzioni che formalmente fanno già parte della struttura di gestione, ma anche delle comunità locali e dei numerosi soggetti di diversa natura che si sono impegnati nel tempo in contatti e collaborazioni con l'Associazione Italia Langobardorum. Sono state **definite le strategie da intraprendere per garantire la valorizzazione e promozione del sito seriale, sia a livello di rete che di singole componenti**, per consentire a realtà diverse e distanti tra loro di coordinarsi lavorando con una **visione comune e obiettivi condivisi**".*

Per individuare e raccogliere i contenuti, che sono poi stati oggetto della stesura del nuovo piano di gestione del sito UNESCO, nel dicembre 2020 è stata infatti organizzata una **maratona digitale Longobarda**, un vero e proprio Hackathon, che ha coinvolto attivamente i **diversi stakeholder territoriali**, con l'obiettivo di individuare progettualità e strategie future di valore.

Il nuovo Piano di Gestione, si articola in **13 progetti di rete** che coinvolgono congiuntamente i sette territori del sito UNESCO e numerosi **progetti locali**, per un **totale complessivo di 126 progetti**, impostati attorno a cinque tematiche: il **miglioramento infrastrutturale**, con la creazione di nuovi percorsi e il potenziamento dell'accessibilità ai monumenti; la **divulgazione** della storia, cultura e del patrimonio intangibile, attraverso ad esempio l'organizzazione di incontri e conferenze, la predisposizione di piani di comunicazione e l'allestimento di mostre in sedi nazionali ed internazionali, che servano a sensibilizzare e diffondere la conoscenza della civiltà longobarda; la **collaborazione con scuole**, università, enti di ricerca, con l'attivazione di laboratori didattici e la promozione dell'attività di studio dei siti; gli interventi di **conservazione e valorizzazione** della *core zone*, con la necessaria pianificazione di azioni di manutenzione e restauro dei beni; gli interventi di valorizzazione della *buffer zone* e la **progettazione socio-economica**.

Intervenendo nell'incontro di presentazione, l'archeologa **Angela Maria Ferroni, funzionario dell'Ufficio UNESCO del Ministero della Cultura**, ha messo in **evidenza l'unicità, a livello italiano, del sito seriale longobardo**, che comprende, come ha sottolineato, *"una serie di beni non solo geograficamente distanti tra loro, in quanto distribuiti in più Regioni, ma anche eterogenei per funzione e morfologia (testimonianze di cultura urbana, di insediamento castrense, di complessi monastici, di edifici*

di culto delle élites, di cappelle palatine, di santuari nazionali) e uniti dal fatto di essere tutti espressione della **volontà di potere** della monarchia o della nobiltà longobarda". "L'eccezionale valore universale del sito seriale longobardo, che ne ha consentito l'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale", ha poi affermato **Ferroni**, "è emerso in particolare da tre criteri: la considerazione dei monumenti longobardi come esemplare testimonianza della **sintesi artistica e culturale** che ebbe luogo in Italia tra la tradizione ellenistico-romana, la spiritualità Cristiana, le influenze bizantine e i valori mutuati dal mondo germanico; la riconduzione dei luoghi longobardi del potere a forme artistiche e monumentali nuove e straordinarie, tali da testimoniare la **specificità della cultura Longobarda** nell'ambito dell'Europa altomedievale; infine, l'importanza dell'eredità lasciata dai luoghi dei Longobardi nelle strutture spirituali e culturali della **Cristianità medievale europea**, con particolare riferimento alla trasmissione, nel nascente mondo europeo, delle opere classiche e alla diffusione del fenomeno del pellegrinaggio".

Ad intervenire poi alla presentazione **i rappresentanti istituzionali delle comunità** appartenenti al sito seriale Unesco, che **hanno illustrato le peculiarità dei progetti locali** rientranti nel nuovo Piano di Gestione: **Danilo Chiodetti**, vicepresidente dell'Associazione *Italia Langobardorum* e assessore del Comune di Spoleto (Pg), **Daniela Bernardi**, sindaco del Comune di Cividale del Friuli (UD), **Maurizio Calisti**, sindaco del Comune di Campello sul Clitunno (Pg), **Laura Castelletti**, vicesindaco del Comune di Brescia, **Rosa Palomba**, assessore del Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) e **Sara Matilde Masseroli**, delegata dei sindaci di Castelseprio e Gornate Olona (Va).

L'adozione del nuovo strumento di gestione intende dare un **nuovo impulso** al lavoro dell'Associazione, in particolare per quanto riguarda l'implementazione delle attività volte alla **crecita socio-economica dei territori** che ospitano le testimonianze monumentali della civiltà longobarda in Italia, sia dal punto di vista **culturale** - volte alla conoscenza, conservazione, sensibilizzazione e promozione del patrimonio - sia dal punto di vista **turistico**.

L'Associazione Italia Langobardorum

L'Associazione Italia Langobardorum - formalmente costituita nel 2009 dai Comuni di Benevento, Brescia, Campello sul Clitunno (PG), Castelseprio (VA), Gornate Olona (VA), Cividale del Friuli (UD), Monte Sant'Angelo (FG), Spoleto (PG) e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - è la struttura di **gestione del Sito UNESCO**; non ha scopo di lucro e si occupa di avviare, coordinare e monitorare le azioni di rete relative alla valorizzazione, promozione e sensibilizzazione del sito UNESCO. **Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, sensibilizzazione delle comunità locali, promozione dello sviluppo socio-economico** sono dunque le principali direttrici lungo le quali si sviluppano le azioni che l'Associazione persegue con il supporto degli uffici di coordinamento locale, istituiti dai comuni fondatori e anche attraverso partenariati con soggetti pubblici e privati diversi, al fine di ampliare e sviluppare la **"rete longobarda"** in un **percorso organizzato** di interazioni con gli stakeholder dei territori.

Fanno parte del **sito seriale Unesco della civiltà longobarda**: l'area della Gastaldaga e il complesso episcopale a **Cividale del Friuli (UD)**, il Santuario di San Michele a **Monte Sant'Angelo (FG)**, l'area monumentale con il Monastero di San Salvatore-Santa Giulia a **Brescia**, il castrum con la Torre di Torba e la Chiesa di Santa Maria Foris Portas a **Castelseprio - Torba (VA)**, la Basilica di San Salvatore a **Spoleto (PG)**, il Tempietto del Clitunno a **Campello sul Clitunno (PG)** e il Complesso di Santa Sofia a **Benevento**.

Per maggiori informazioni

www.longobardinitalia.it

Facebook/Instagram/Youtube "Longobardinitalia"

#Longobardi #Longobardinitalia #DecennaleLongobardi #LongobardiUNESCO10

Ufficio Stampa ADD Comunicazione ed Eventi

Michela Federici - Giornalista - Tel. 328 0079662 - press.addcomunicazione@gmail.com - www.addcomunicazione.it

Paolo Barosso - Ufficio stampa - Tel. 338 4435371 - paolo.barosso@gmail.com